

Volontariato, approvata la riforma

«**I**l volontariato è un patrimonio trentino, in una società sempre più individualista ritengo che la valorizzazione dell'aspetto collettivo e l'attenzione all'altro sia fondamentale per cambiare in meglio il nostro vivere». Sono le parole della consigliera provinciale Eleonora Angeli (Noi Trentino per Fugatti) a margine della seduta della Quarta commissione permanente. Ieri è stato approvato all'unanimità il testo unificato di riforma sul volontariato e il Terzo settore che istituisce il registro provinciale del volontariato e coordina i disegni di legge presentati da Mariachiara Franzoia (Pd), Maria Bosin (Patt) e Vanessa Masè (La Civica).

Il provvedimento, elaborato dopo un ampio ciclo di audizioni e confronto con il mondo associativo, mira a valorizzare il ruolo dei volontari, riconoscere le competenze acquisite, favorire la co-progettazione tra enti pubblici e Terzo settore e rafforzare la cultura del dono e della partecipazione.

Solo pochi giorni fa il mondo del volontariato trentino, durante le audizioni

sul disegno di legge, aveva lanciato un appello e chiedendo un cambio di passo. «Siamo oppressi dalla burocrazia è necessario intervenire», avevano detto all'unisono i rappresentanti di associazioni ed enti del volontariato, sottolineando anche il tema degli spazi. La riforma segna un primo importante passaggio. Tra le principali novità ci sono l'ampliamento delle categorie iscrivibili all'elenco, l'introduzione della sussidiarietà orizzontale e la possibilità di concessione gratuita di spazi pubblici alle associazioni. È prevista anche la creazione di una «banca dati» provinciale del volontariato. Il testo, definito da tutti i gruppi come un risultato di collaborazione trasversale, sarà perfezionato con ulteriori approfondimenti tecnici prima dell'arrivo in aula a fine novembre.

La commissione ha espresso parere favorevole anche alla proposta di deliberazione di giunta sui criteri di finanziamento per le iniziative territoriali «comunità delle persone con demenza» per il triennio 2026-2028.